

LA PAROLA DI DIO E I NODI TEMATICI

I I COMPAGNI DI VIAGGIO

Nella Chiesa e nella società siamo sulla stessa strada fianco a fianco.

At 10 Incontro tra Cornelio e Pietro

At 8,5 - 40 Filippo e l'eunuco

Due pagine degli Atti degli apostoli che ci mostrano il volto di una chiesa che, attraverso i suoi apostoli, cammina con l'uomo di oggi e di sempre, si lascia interrogare e si lascia convertire ("mi sto rendendo conto che Dio non fa preferenze di persone" rispetto alle sicurezze che Pietro si era fatto) dagli avvenimenti e dalla manifestazione dello Spirito ("chi sono io per porre impedimento allo Spirito?")

II ASCOLTARE

L'ascolto è il primo passo, ma richiede di avere mente e cuore aperti, senza pregiudizi.

Apoc 1,3 - 11 Ascolto di Dio

Gc 1,5.9 - 10;2,1 - 5.19 Ascolto del prossimo

Noi siamo ec-clesia, cioè chiamati da Qualcuno e qualcun'altro. Se è decisiva la presenza di Dio quando ci riuniamo due o tre nel suo nome, ancora di più importante è la sua Parola.

Con la lettera di Giacomo vogliamo aprirci, invece, all'ascolto del prossimo, all'ascolto dei piccoli e dei poveri. La novità del cristianesimo è mettere sullo stesso piano il comandamento dell'amore - ascolto di Dio e l'amore - ascolto del prossimo.

III PRENDERE LA PAROLA

Tutti sono invitati a parlare con coraggio e parresia, cioè integrando libertà, verità e carità.

Gal 2,9 - 11 Incidente di Antiochia tra Pietro e Paolo

Il coraggio della verità consente a Paolo di manifestare il suo dissenso rispetto ad un atteggiamento ambiguo di Pietro...La parresia(franchezza nel parlare) è parola che accompagna gli atti degli apostoli dall'inizio alla fine ed è la garanzia di parlare a nome di Dio.

IV CELEBRARE

"Camminare insieme" è possibile solo se si fonda sull'ascolto comunitario della Parola e sulla celebrazione dell'Eucaristia.

At 2,42 - 45 Sommario della comunità cristiana

Le quattro perseveranze che troviamo in questo sommario di Atti da sempre sono i segni particolari di una comunità cristiana.

V CORRESPONSABILI NELLA MISSIONE

La sinodalità è a servizio della missione della Chiesa, a cui tutti i suoi membri sono chiamati a partecipare.

Mt 28, 16 - 20 Invio in missione

Mc 6,30 - 33 Non avevano il tempo di mangiare

I discepoli chiamati a “stare con Lui” e per mandarli in missione e al momento in cui il Signore ascende al cielo la missione diventa andare, insegnare, fare discepoli e battezzare.

VI DIALOGARE NELLA CHIESA E NELLA SOCIETA'

Il dialogo è un cammino di perseveranza, che comprende anche silenzi e sofferenze, ma capace di raccogliere l'esperienza delle persone e dei popoli.

At 15, 1 - 6 Concilio di Gerusalemme

Tutti invitati a parlare, ma poi si raccoglie le novità che lo Spirito suggerisce attraverso la vita e gli incontri dei discepoli.

VII CON LE ALTRE CONFESIONI CRISTIANE

Il dialogo tra cristiani di diversa confessione, uniti da un solo Battesimo, ha un posto particolare nel cammino sinodale.

Gv 17,15 - 21 Che siano una sola cosa...

Il cammino e la preghiera per l'unità dei cristiani è essenziale perché il mondo creda; la prima forma di evangelizzazione è la fraternità di un cammino comunitario.

VIII AUTORITA' E PARTECIPAZIONE

Una Chiesa sinodale è una Chiesa partecipativa e corresponsabile.

1 Pt 5,1 - 4 Pascete il gregge di Dio

“Non come padroni delle persone ma facendovi modelli del gregge”. Questo è lo stile proposto per il servizio dell'autorità!

IX DISCERNERE E DECIDERE

In uno stile sinodale si decide per discernimento, sulla base di un consenso che scaturisce dalla comune obbedienza allo Spirito.

Rom 12, 4 - 10 Come in un solo corpo abbiamo molte membra...

Sentirsi parte di un corpo che è la Chiesa per crescere nella carità e nel servizio.

X FORMARSI ALLA SINODALITA'

La spiritualità del camminare insieme è chiamata a diventare principio educativo per la formazione della persona umana e del cristiano, delle famiglie e delle comunità.

Ef 4,11 - 16 Egli ha dato ad alcuni di essere apostoli, altri profeti....

“La verità è sinfonica” e risuona nella chiesa che è questo corpo capace di educare nel camminare insieme....purchè si cammini...e non si rimanga fermi.

Sintesi di

Costituzione Apostolica «Episcopalis communio» di Papa Francesco sul Sinodo dei Vescovi, 18.09.2018

5. Così il Vescovo è contemporaneamente maestro e discepolo. Egli è maestro quando, dotato di una speciale assistenza dello Spirito Santo, annuncia ai fedeli la Parola di verità in nome di Cristo capo e pastore. Ma egli è anche discepolo quando, sapendo che lo Spirito è elargito a ogni battezzato, si pone in ascolto della voce di Cristo che parla attraverso l'intero Popolo di Dio, rendendolo «*infallibile in credendo*»^[20]. Infatti, «la totalità dei fedeli, avendo l'unzione che viene dal Santo (cfr. *1 Gv 2,20 e 27*), non può sbagliarsi nel credere, e manifesta questa sua proprietà mediante il senso soprannaturale della fede di tutto il Popolo, quando “dai Vescovi fino agli ultimi fedeli laici”, mostra l'universale suo consenso in cose di fede e di morale»^[21]. Il Vescovo, per questo, è insieme chiamato a «camminare davanti, indicando il cammino, indicando la via; camminare in mezzo, per rafforzare [il Popolo di Dio] nell'unità; camminare dietro, sia perché nessuno rimanga indietro, ma, soprattutto, per seguire il fiuto che ha il Popolo di Dio per trovare nuove strade. Un Vescovo che vive in mezzo ai suoi fedeli ha le orecchie aperte per ascoltare “ciò che lo Spirito dice alle Chiese” (*Ap 2, 7*) e la “voce delle pecore”, anche attraverso quegli organismi diocesani che hanno il compito di consigliare il Vescovo, promuovendo un dialogo leale e costruttivo»

7. Alla consultazione dei fedeli segue, durante la celebrazione di ogni Assemblea sinodale, il discernimento da parte dei Pastori appositamente designati, uniti nella ricerca di un consenso che scaturisce non da logiche umane, ma dalla comune obbedienza allo Spirito di Cristo. Attenti al *sensus fidei* del Popolo di Dio – «che devono saper attentamente distinguere dai flussi spesso mutevoli dell'opinione pubblica»^[28] –, i Membri dell'Assemblea offrono al Romano Pontefice il loro parere, affinché questo possa essergli di aiuto nel suo ministero di Pastore universale della Chiesa.